

Foro Annonario, nella Piazza omonima, nn. 1-33, architettato dal senigalliese Ghinelli, in stile neoclassico (prima metà del sec. XIX). Proprietà comunale.

Mura di cinta della città (secoli XV e XVI) lungo le vie Giacomo Leopardi ed Annibal Caro, e negli Orti della Parrocchia della Pace e dello Stabilimento Pio Mastai.

Palazzo dei marchesi Baviera, tra il Corso Vittorio Emanuele, n. 88 e la via Arsilli, n. 22-B (portale in pietra scolpita, dell'inizio del secolo XVI; vestibolo e scalone, del sec. XVIII, con cippi urne cinerarie ed iscrizioni romane e greche). Proprietà Baviera.

Palazzo già Lovatti con portici ed intercolumni in pietra d'Istria, adibito ora a « Filanda serica », in Piazza Garibaldi, n. 6, edificato sul principio del sec. XIX. Proprietà Palluat e Testenoire.

Palazzo dei conti Augusti, in via Umberto I. n. 22, costruito nel 1729 (scalea monumentale). Proprietà Conte Augusti.

Palazzo già del Duca, tra Piazza omonima, n. 1-B, e via Marchetti, n. 21-B, antica residenza dei Duchi d'Urbino (sala del trono con soffitto del cinquecento, a raffaellesche). Demolito il piano superiore in seguito ai danni del terremoto del 1930. Proprietà Benigni, Marzocchi e Antonietti.

Palazzo Comunale, in Piazza Roma, n. 3, costruito nel sec. XVI (facciata in laterizi con decorazioni in pietra d'Istria; portico vigno-